GRUPPO TELECOM ITALIA: APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

- **TORNA A CRESCERE IL FATTURATO DI GRUPPO: NEL TERZO TRIMESTRE I RICAVI CONSOLIDATI SONO STATI PARI A 4,8 MILIARDI DI EURO, +1,4% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO 2015. IL DATO CONFERMA IL TREND DI MIGLIORAMENTO AVVIATO NEL SECONDO TRIMESTRE (Q1 - 12,1%, Q2 -7,7%)**
- **EBITDA DI GRUPPO DEL TRIMESTRE A 2,2 MILIARDI DI EURO +8,5%, IN CRESCITA PER IL SECONDO TRIMESTRE CONSECUTIVO**
- **LA BUSINESS UNIT DOMESTIC METTE A SEGNO IL MIGLIOR TRIMESTRE DAL 2007: FATTURATO +1%, EBITDA +7,9%**
- **TORNA A MIGLIORARE DOPO 6 TRIMESTRI ANCHE L'EBITDA IN BRASILE (+0,5% RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE DEL 2015 IN TERMINI OMOGENEI, DOPO CHE NEL Q1 IL DATO ERA STATO NEGATIVO DEL 15% E NEL Q2 DEL 6,7% RISPETTO AI CORRISPONDENTI PERIODI DEL 2015)**
- **L'UTILE DI SPETTANZA DELLA CONTROLLANTE DEL TERZO TRIMESTRE AMMONTA A 477 MILIONI DI EURO (+42,8% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2015). NEI NOVE MESI L'UTILE HA RAGGIUNTO 1,5 MILIARDI DI EURO (367 MILIONI NELLO STESSO PERIODO DEL 2015)**
- **L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO DI GRUPPO DIMINUISCE DI 779 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 30 GIUGNO 2016, GRAZIE ALLA SOLIDA GENERAZIONE DI CASSA OPERATIVA, ATTESTANDOSI A 26,7 MILIARDI DI EURO**
- **CONFERMATO L'OBIETTIVO DI CRESCITA ORGANICA "LOW SINGLE DIGIT" PER L'EBITDA DOMESTIC 2016**
- **RECCHI: IL TURNAROUND PROCEDE A PASSO SPEDITO, CON RISULTATI IN ANTICIPO RISPETTO ALLE ATTESE**
- **CATTANEO: SI CONTINUANO A VEDERE I FRUTTI DEL LAVORO, GIA' CENTRATI GLI OBIETTIVI DI COPERTURA FISSO E MOBILE DEL 2016**

RISULTATI CONSOLIDATI DEL TERZO TRIMESTRE 2016:

- RICAVI PARI A 4,8 MILIARDI DI EURO, IN AUMENTO DI 66 MILIONI DI EURO RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2015 (+1,4%). IL DATO CONFERMA IL TREND DI MIGLIORAMENTO AVVIATO NEL SECONDO TRIMESTRE (Q1 - 12,1%, Q2 -7,7%). I RICAVI DEL BUSINESS DOMESTIC SONO PARI A 3,8 MILIARDI DI EURO (+1% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2015)

- EBITDA A 2,2 MILIARDI DI EURO, IN AUMENTO DELL'8,5% RISPETTO ALL'ANALOGO PERIODO DEL 2015; IL DATO DOMESTICO E' PARI A 1,8 MILIARDI DI EURO (+ 7,9% RISPETTO AL TRIMESTRE 2015)

- EBIT PARI A 1,1 MILIARDI DI EURO (+6,2% RISPETTO AL TRIMESTRE 2015)

- L'UTILE DI SPETTANZA DELLA CONTROLLANTE SI ATTESTA A 477 MILIONI DI EURO (+42,8% RISPETTO AL TRIMESTRE 2015)

RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2016:

- RICAVI CONSOLIDATI PARI A 13,9 MILIARDI DI EURO (-3,7% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2015)

- L'EBITDA AMMONTA A 5,9 MILIARDI DI EURO, IN AUMENTO DEL 4,6% RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2015 (+6,9% IN TERMINI ORGANICI)

- EBIT: 2,8 MILIARDI DI EURO, +1,6% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2015

- UTILE DI SPETTANZA DELLA CONTROLLANTE A 1,5 MILIARDI DI EURO (0,4 MILIARDI DI EURO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2015)

- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO A 26,7 MILIARDI DI EURO, IN DIMINUZIONE DI 779 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 30 GIUGNO 2016 (27,5 MILIARDI DI EURO), GRAZIE ALLA SOLIDA GENERAZIONE DI CASSA OPERATIVA, E DI 0,5 MILIARDI DI EURO RISPETTO A FINE 2015 (27,3 MILIARDI DI EURO)

- GLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI DEL PERIODO AMMONTANO A 3,1 MILIARDI DI EURO; GLI INVESTIMENTI DOMESTICI, PARI A 2,4 MILIARDI DI EURO, SONO CONCENTRATI NELLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DI NUOVA GENERAZIONE

I risultati dei primi nove mesi del 2016 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà il 7 novembre alle ore 12.00 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero 0633168. Le slide della presentazione saranno disponibili al link www.telecomitalia.com/3Q2016/ita
Per coloro che non potranno collegarsi in diretta sarà possibile riascoltare la presentazione fino al 14 novembre 2016 collegandosi al numero 06334843 (codice di accesso 1018002#).

TIM Press Office
+39 06 3688 2610
www.telecomitalia.com/media
Twitter: @TIMnewsroom

Telecom Italia Investor Relations
+39 02 8595 4131
www.telecomitalia.com/investorrelations

Con riferimento all'anno 2016, Telecom Italia continua – in via volontaria – a redigere e a pubblicare i propri Resoconti Intermedi di Gestione del primo e del terzo trimestre d'esercizio. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 del Gruppo Telecom Italia comprende il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2016 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE e, in particolare, allo IAS 34 Bilanci intermedi. Il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2016 non è sottoposto a revisione contabile.
I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2016 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2015, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016 che, peraltro, non hanno comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato di Gruppo.
Nell'ambito della Business Unit Brasile il management ha individuato un'errata contabilizzazione, effettuata negli esercizi precedenti, relativamente al riconoscimento dei Ricavi da servizi derivanti dalla cessione di traffico prepagato. Tale errata contabilizzazione, che non ha avuto alcun impatto né in termini di Posizione finanziaria netta né sulla Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, ha invece comportato un'anticipazione temporale nel riconoscimento dei ricavi rispetto al traffico prepagato e non ancora consumato. Si è pertanto provveduto alla revisione dei dati comparativi relativi al 31 dicembre 2015 nonché al terzo trimestre 2015 e ai primi nove mesi del 2015, con impatti non significativi sui dati economici a confronto. Per maggiori dettagli si fa rimando all'Allegato.
Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; EBITDA margin e EBIT margin; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato.
Si segnala inoltre che il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

Nel corso dei primi nove mesi del 2016 si sono verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- *Flash Fiber S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita il 28 luglio 2016;*
- *Gruppo Sofora - Telecom Argentina: classificato come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute) è stato ceduto in data 8 marzo 2016;*
- *Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. (Business Unit Domestic): in data 11 gennaio 2016 INWIT S.p.A. ha acquisito il 100% delle società, che sono pertanto entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo.*

Nel corso del 2015 si sono verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- *INWIT S.p.A. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di gennaio 2015;*
- *Alfabook S.r.l. (Business Unit Domestic): in data 1° luglio 2015 Telecom Italia Digital Solution S.p.A. (ora incorporata in Olivetti S.p.A.) ha acquisito il 100% della società che è pertanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo;*
- *TIM Real Estate S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di novembre 2015.*

Milano, 4 Novembre 2016 – Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia si è riunito oggi sotto la presidenza di Giuseppe Recchi per approvare il Resoconto intermedio di gestione del 30 settembre 2016.

Nel corso del terzo trimestre sono proseguite le iniziative nell'ambito del turnaround di TIM volte a garantire la crescita strutturale della società sia del punto di vista del fatturato che dell'EBITDA. In particolare, sono proseguite le attività di recupero di efficienza, elemento chiave per garantire la flessibilità necessaria per la crescita, e sono state lanciate nuove offerte commerciali "quadruple play" che, confermando la validità delle scelte strategiche effettuate, hanno riscosso un buon successo commerciale.

La **Business Unit Domestic** di TIM ha quindi registrato nel terzo trimestre del 2016 **il miglior risultato dal 2007**, con **ricavi ed EBITDA** reported che tornano entrambi a segnare un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (rispettivamente +1% e + 7,9%). In particolare, l'andamento dei **ricavi** dei singoli trimestri confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente evidenzia un miglioramento continuo: -2,3% nel primo trimestre, -1,2% nel secondo e +1,0% nel terzo trimestre 2016.

A livello **consolidato** il trimestre registra un incremento dei ricavi (+1,4%) che si attestano a 4,8 miliardi di euro, confermando l'andamento già evidenziato per Domestic con un primo trimestre 2016 in riduzione del 12,1% rispetto allo stesso periodo del 2015, un secondo trimestre in riduzione del 7,7% e un terzo trimestre in aumento dell'1,4%.
L'**EBITDA** cresce dell' 8,5% mentre l'utile di spettanza della Controllante registra un +42,8% a quota 477 milioni di euro.

Gli investimenti nella fibra per il Fisso hanno permesso una incisiva accelerazione nella copertura della popolazione: sono oltre 785 mila le abitazioni raggiunte solo dall' FTTH con un incremento nel terzo trimestre 2016 di oltre 250 mila unità in 30 città della Penisola (+16 centri urbani rispetto a giugno 2016). In crescita nel trimestre anche le vendite di linee in fibra con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2015. In calo invece le line loss (linee fisse perse da TIM) che dopo aver registrato una costante riduzione nel corso dell' anno, si sono attestate a 100 mila nel terzo trimestre quasi dimezzandosi rispetto alle 173 mila perse nello stesso periodo del 2015.
Significativi anche i risultati nel Mobile che ha visto i clienti utilizzatori di tecnologia LTE superare il 50% (51%) della customer base di TIM.

Nel periodo gennaio-settembre 2016 l'Utile di spettanza della Controllante ha raggiunto i 1,5 miliardi di euro (rispetto ai 367 milioni di euro dello stesso periodo 2015).
Gli investimenti industriali nei primi nove mesi dell' anno sono stati pari a 3,1 miliardi di euro a livello consolidato mentre in Italia sono stati pari a 2,4 miliardi in gran parte concentrati sullo sviluppo delle nuove tecnologie ultrabroadband.

A fine settembre 2016 **l'indebitamento finanziario netto rettificato** si è attestato a 26,7 miliardi di euro in calo di 779 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2016.

"Il turnaround di TIM sta procedendo a passo spedito e stiamo conseguendo eccellenti risultati in anticipo rispetto alle attese, a conferma della bontà delle iniziative intraprese. Stiamo investendo come nessun altro nel nostro Paese, consapevoli del ruolo che TIM riveste per lo sviluppo economico dell'Italia", ha sottolineato il **Presidente Esecutivo Giuseppe Recchi.**

"Si continuano a vedere i frutti del lavoro e si capisce come l'efficienza produca effetti benefici anche sui ricavi. Sarà un lavoro che andrà a toccare ogni area, su cui tutto il management è impegnato per dare risultati sempre migliori per tutti gli azionisti. La copertura della rete mobile 4G ha raggiunto oltre il 95% della popolazione mentre la rete fissa in fibra ha coperto il 56% della popolazione a ottobre, raggiungendo in entrambi casi, con largo anticipo, il target previsto per la fine del 2016", ha aggiunto **l'Amministratore Delegato Flavio Cattaneo.**

***

Andamento del terzo trimestre 2016

(milioni di euro)	3° Trimestre 2016	3° Trimestre 2015	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	**4.843**	**4.777**	**66**	**1,4**	**(1,2)**
EBITDA	**2.152**	**1.983**	**169**	**8,5**	**6,7**
EBITDA Margin	*44,4%*	*41,5%*	*2,9 pp*		
EBITDA Margin organico	*44,4%*	*41,1%*	*3,3 pp*		
EBIT	**1.081**	**1.018**	**63**	**6,2**	**3,1**
EBIT Margin	*22,3%*	*21,3%*	*1,0 pp*		
EBIT Margin organico	*22,3%*	*21,4%*	*0,9 pp*		
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**715**	**541**	**174**	**32,2**	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	**505**	**345**	**160**	**46,4**	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	150	(150)	-	
Utile (perdita) del periodo	**505**	**495**	**10**	**2,0**	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	**477**	**334**	**143**	**42,8**	

***

RISULTATI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2016 ammontano a **13.939 milioni di euro**, in calo del 6,3% rispetto ai primi nove mesi del 2015 (14.878 milioni di euro). La riduzione di 939 milioni di euro è attribuibile principalmente alla Business Unit Brasile per 777 milioni di euro e alla Business Unit Domestic per 91 milioni di euro.
In termini di variazione organica, calcolata escludendo l'effetto della variazione dei tassi di cambio e del perimetro di consolidamento, i ricavi consolidati sono in riduzione del 3,7% (-529 milioni di euro).

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015	Variazioni

		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic (*)	11.036	79,2	11.127	74,8	(91)	(0,8)	(0,8)
Core Domestic (**)	*10.239*	*73,5*	*10.390*	*69,8*	*(151)*	*(1,5)*	*(1,5)*
International Wholesale	*1.003*	*7,2*	*971*	*6,5*	*32*	*3,3*	*3,3*
Brasile	2.922	21,0	3.699	24,9	(777)	(21,0)	(11,2)
Altre Attività	10	0,1	90	0,6	(80)		
Rettifiche ed elisioni	*(29)*	*(0,3)*	*(38)*	*(0,3)*	*9*		
Totale consolidato	**13.939**	**100,0**	**14.878**	**100,0**	**(939)**	**(6,3)**	**(3,7)**

(*) A seguito della mutata *mission* di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione i ricavi Domestic dei primi nove mesi del 2016 sarebbero risultati pari a 10.982 milioni di euro.
(**) Dal 1° gennaio 2016 comprende anche la società Olivetti. I dati del periodo posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2016 è pari a **5.878 milioni di euro** (5.622 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015) e si incrementa di 256 milioni di euro (+4,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2015 con un'incidenza sui ricavi del 42,2% (37,8% nei primi nove mesi del 2015, + 4,4 punti percentuali).

In termini organici l'incremento rispetto ai primi nove mesi del 2015 è del 6,9%.

(milioni di euro)	**1.1 – 30.9 2016**	**1.1 – 30.9 2015**	**Variazioni** assolute	%
EBITDA REPORTED	**5.878**	**5.622**	**256**	**4,6**
% sui Ricavi	*42,2*	*37,8*		*4,4 pp*
Effetto conversione bilanci in valuta		(123)	123	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		–	–	
EBITDA ORGANICO	**5.878**	**5.499**	**379**	**6,9**
% sui Ricavi	*42,2*	*38,0*		*4,2 pp*
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(153)	(460)	307	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**6.031**	**5.959**	**72**	**1,2**
% sui Ricavi	*43,3*	*41,2*		*2,1 pp*

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2016 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 153 milioni di euro (460 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015); in assenza di tali oneri la variazione organica dell'EBITDA sarebbe risultata pari a +1,2%, con un'incidenza sui ricavi del 43,3% in aumento di 2,1 punti percentuali rispetto a quella dei primi nove mesi del 2015.

L'EBITDA del terzo trimestre 2016 ammonta a **2.152 milioni di euro**, in aumento di 169 milioni di euro (+8,5%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (1.983 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è pari al 44,4% in aumento di 2,9 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2015.
In termini organici e in assenza di oneri non ricorrenti (62 milioni di euro nel terzo trimestre 2016 e 61 milioni di euro nell'analogo periodo del 2015), l'incremento rispetto al terzo trimestre 2015 sarebbe stato pari a +6,6% con un'incidenza sui ricavi del 45,7% in miglioramento rispetto ai precedenti trimestri del 2016 (+2,1 punti percentuali rispetto al secondo trimestre e +5,5 punti percentuali rispetto al primo).

Il positivo andamento dell'EBITDA, sia in valori assoluti sia in termini di redditività percentuale sui ricavi, beneficia delle azioni relative ai "cost recovery plan", avviati nel secondo trimestre 2016 dalla Business Unit Domestic e nel terzo trimestre dalla Business Unit Brasile e che proseguiranno nell'intero arco di Piano. Inoltre nel secondo trimestre del 2016 l'EBITDA è stato positivamente influenzato da alcuni eventi non strutturali, relativi in particolare al costo del lavoro, connessi allo storno dell'accantonamento effettuato nel bilancio 2015 per 66 milioni di euro, a seguito del mancato raggiungimento delle condizioni di erogazione del Premio di risultato ai dipendenti.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	peso %	1.1 - 30.9 2015	peso %	Variazioni assolute	%	% organica
Domestic (*)	4.995	85,0	4.525	80,5	470	10,4	10,4
% sui Ricavi	*45,3*		*40,7*			*4,6 pp*	*4,6 pp*
Brasile	900	15,3	1.108	19,7	(208)	(18,8)	(8,6)
% sui Ricavi	*30,8*		*30,0*			*0,8 pp*	*0,9 pp*
Altre Attività	(15)	(0,3)	(8)	(0,1)	(7)		
Rettifiche ed elisioni	*(2)*	–	*(3)*	*(0,1)*	*1*		
Totale consolidato	**5.878**	**100,0**	**5.622**	**100,0**	**256**	**4,6**	**6,9**
% sui Ricavi	*42,2*		*37,8*			*4,4 pp*	*4,2 pp*

(*) A seguito della mutata *mission* di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione l'EBITDA Domestic dei primi nove mesi del 2016 sarebbe risultato pari a 4.967 milioni di euro.

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2016 è pari a **2.768 milioni di euro** (2.806 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015) e si riduce di 38 milioni di euro (-1,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2015 con un'incidenza sui ricavi del 19,9% (18,9% nei primi nove mesi del 2015, +1,0 punti percentuali).

L'EBIT organico evidenzia una variazione positiva di 44 milioni di euro (+1,6%) con un'incidenza sui ricavi pari al 19,9% (18,8% nei primi nove mesi del 2015).

L'EBIT dei primi nove mesi del 2016 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per complessivi 144 milioni di euro (161 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015, a parità di tassi di cambio). In assenza di tali oneri netti non ricorrenti la variazione organica dell'EBIT sarebbe risultata positiva per 27 milioni di euro (+0,9%), con un'incidenza sui ricavi del 20,9% (19,9% nei primi nove mesi del 2015, +1,0 punti percentuali).

L'**Utile da Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute** dei primi nove mesi del 2016 è pari a **47 milioni di euro** (480 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015) e si riferisce alla contribuzione positiva al risultato consolidato da parte del gruppo Sofora - Telecom Argentina per il periodo 1° gennaio – 8 marzo (59 milioni di euro), a cui si sommano gli effetti della cessione che ha comportato un impatto negativo, comprensivo delle relative imposte sul reddito, pari a 12 milioni di euro.

L'**Utile dei primi nove mesi del 2016 attribuibile ai Soci della Controllante** si attesta a **1.495 milioni di euro** (367 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015) e beneficia, oltre che dell'andamento dei margini, di alcune partite aventi natura meramente valutativa e contabile, che non generano regolazione finanziaria, connesse principalmente alla valutazione a fair value dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso a fine 2013, con durata triennale (positiva per 611 milioni di euro). In assenza di tali impatti l'utile dei primi nove mesi del 2016 attribuibile ai Soci della Controllante sarebbe risultato pari a quasi 1.200 milioni di euro, in miglioramento di circa 150 milioni di euro rispetto a quello dell'analogo periodo del 2015 ricostruito in termini omogenei.

Il **personale** del Gruppo al 30 settembre 2016 è pari a **62.205 unità,** di cui 52.007 in Italia (65.867 unità al 31 dicembre 2015, di cui 52.555 in Italia).

Gli **investimenti industriali,** pari a **3.107 milioni di euro,** presentano una riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2015 di 126 milioni di euro. Nel terzo trimestre si conferma una maggiore selettività degli investimenti tramite l'individuazione dei progetti con redditività maggiore e dedicati a innovazione e trasformazione, senza impatti sui livelli di copertura UBB e sulla qualità del servizio.

Sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	peso %	1.1 - 30.9 2015	peso %	Variazione
Domestic (*)	2.398	77,2	2.297	71,0	101
Brasile	709	22,8	930	28,8	(221)
Altre Attività	–	–	6	0,2	(6)
Rettifiche ed elisioni	–	–	–	–	–
Totale consolidato	**3.107**	**100,0**	**3.233**	**100,0**	**(126)**
% sui Ricavi	*22,3*		*21,7*		*0,6 pp*

(*) A seguito della mutata *mission* di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione gli investimenti di Domestic dei primi nove mesi del 2016 sarebbero risultati pari a 2.394 milioni di euro.

La **Business Unit Domestic** presenta investimenti pari a **2.398 milioni di euro**, in aumento di 101 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015. Tale incremento è interamente attribuibile all'accelerazione e alla crescita degli investimenti dedicati allo sviluppo di reti e piattaforme innovative dedicate ai servizi di nuova generazione (+209 milioni di euro), che raggiungono il 49% degli investimenti complessivi (43% nell'analogo periodo del 2015).

Gli investimenti della **Business Unit Brasile** registrano una riduzione di 221 milioni di euro (comprensivi di un effetto cambio negativo pari a 103 milioni di euro) rispetto ai primi nove mesi del 2015; tali investimenti sono stati indirizzati principalmente all'evoluzione dell'infrastruttura industriale e alle piattaforme di supporto alle vendite.

Il **flusso di cassa della gestione operativa di Gruppo** è positivo per **1.908 milioni di euro** (positivo per 1.551 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015).

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato** ammonta a 26.735 milioni di euro al 30 settembre 2016, in riduzione di 543 milioni di euro rispetto a fine 2015 (27.278 milioni di euro). Nei primi nove mesi del 2016, i benefici derivanti dalla conclusione dell'operazione di cessione del gruppo Sofora - Telecom Argentina con l'incasso del prezzo e il deconsolidamento del relativo indebitamento finanziario, unitamente alla positiva dinamica della gestione operativa, hanno consentito la copertura dei fabbisogni derivanti dalla gestione finanziaria, dal progetto immobiliare e dalla rinegoziazione di contratti di leasing, dal pagamento dei dividendi e dall'effetto di alcuni contenziosi e dal pagamento di sanzioni di carattere regolatorio. Il livello di debito è stato per altro negativamente influenzato dall'andamento del tasso di cambio del Real brasiliano.

L'indebitamento finanziario netto contabile al 30 settembre 2016 è pari a 27.411 milioni di euro (28.475 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il **margine di liquidità** al 30 settembre 2016 è pari a 12.767 milioni di euro, equivalente alla somma della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e dei "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 5.767 milioni di euro (5.047 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e delle linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivo pari a 7.000 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza almeno per i prossimi 24 mesi.

Nel terzo trimestre 2016 l'indebitamento finanziario netto rettificato è diminuito di 779 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2016 (27.514 milioni di euro) per effetto della positiva dinamica della gestione operativa.

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

DOMESTIC

I ricavi dei primi nove mesi del 2016 sono pari a 11.036 milioni di euro in riduzione di 91 milioni di euro (-0,8%) rispetto allo stesso periodo del 2015, ma con un trend di strutturale miglioramento, che consente di raggiungere nel terzo trimestre un risultato in incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+1,0%, secondo trimestre –1,2% e primo trimestre -2,3%). I ricavi da servizi presentano un andamento analogo a quello dei ricavi totali, con una riduzione di 134 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015 (-1,3%), ma con un terzo trimestre (-0,4%) in significativa ripresa, sostenuto in particolare da uno strutturale miglioramento dei ricavi Mobile, che evidenziano per il quarto trimestre consecutivo un andamento positivo.

In particolare si segnala che:

- i ricavi da servizi del mercato Mobile sono pari a 3.360 milioni di euro con un incremento di 27 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+0,8%); si conferma la dinamica di costante crescita già osservata nei trimestri precedenti (terzo trimestre +1,1%, secondo trimestre +0,7%, primo trimestre +0,6%, quarto trimestre 2015 +0,1%) grazie ad un miglioramento delle dinamiche competitive e alla sempre maggiore diffusione del Mobile Internet e del conseguente sviluppo dei servizi digitali;
- i ricavi da servizi del mercato Fisso dei primi nove mesi sono pari a 7.471 milioni di euro e risultano in contrazione di 330 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015 (-4,2%); tale flessione è interamente correlata alla riduzione dei ricavi sui servizi voce (-420 milioni di euro per effetto della perdita di accessi tradizionali, con un trend comunque in significativa attenuazione rispetto ai periodi precedenti), solo in parte compensata dal continuo sviluppo dei clienti Broadband e Ultra-Broadband, che traina la crescita sui servizi innovativi da connettività (+106 milioni di euro pari a +6,1%). Sui risultati del Fisso incide anche la riduzione dei prezzi sui servizi wholesale.

I ricavi da vendita prodotti, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari a 690 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016 in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2015 (+43 milioni di euro); va segnalata in particolare la sensibile crescita dei ricavi da vendita di smartphone (+48 milioni di euro, interamente trainata dalla vendita di device LTE abilitanti alla rete 4G), a sostegno dello sviluppo dei servizi digitali (connettività internet e servizi di intrattenimento).

***

La Business Unit Domestic opera in maniera distinta su due diversi ambiti di riferimento, di seguito l'analisi dei relativi ricavi:

► Ricavi Core Domestic

I **ricavi** sono pari a **10.239 milioni di euro** e si riducono dell'1,5% (10.390 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015).
Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto ai primi nove mesi del 2015:

- **Consumer:** i ricavi dei primi nove mesi del 2016 del segmento Consumer sono pari a 5.404 milioni di euro, con un incremento di 31 milioni di euro (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2015; tale dinamica conferma il trend di recupero avviato già nel corso del 2015, grazie allo strutturale miglioramento sui ricavi Mobile, per effetto sia di una tenuta della market share che di una stabilizzazione dei livelli di ARPU.
  In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi del Mobile sono pari a 2.710 milioni di euro e presentano una dinamica di costante e significativa crescita rispetto ai primi nove mesi del 2015 (+112 milioni di euro, +4,3%). I ricavi da servizi registrano un incremento di 75 milioni di euro (+3,2% rispetto allo stesso periodo del 2015), confermando anche nel terzo trimestre un risultato positivo in termini di trend e di confronto con l'esercizio precedente, attribuibile ad un miglioramento delle dinamiche competitive, con progressiva stabilizzazione della market share e costante crescita dell'Internet mobile e dei servizi digitali a sostegno dei livelli di ARPU;
- i ricavi del Fisso sono pari a 2.660 milioni di euro, con una diminuzione di 143 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015 (-5,1%). Tale contrazione di fatturato presenta nel trimestre ancora un trend in rallentamento, che si accentua rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti (terzo trimestre -3,2%, secondo trimestre -6,0%, primo trimestre -6,0%). Tale recupero è attribuibile a un contenimento della perdita di accessi solo voce, accompagnato dallo sviluppo dei clienti Broadband e dalla crescente penetrazione di offerte Fibra.

- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 3.299 milioni di euro con una riduzione di 234 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015 (-6,6%), di cui 159 milioni di euro (-5,0%) sulla componente servizi e 74 milioni di euro (-21,3%) sulla componente prodotti.
  Relativamente ai ricavi dei servizi:
  - i ricavi dei servizi Mobile registrano una flessione di 51 milioni di euro (-6,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) con un trend di sensibile recupero nel terzo trimestre 2016 (-1,4% nel terzo trimestre, -7,6% nel secondo trimestre, -9,4% nel primo trimestre) . In particolare, la continua contrazione dei servizi mobili tradizionali (-15,7% sulla componente voce e messaging rispetto ai primi nove mesi del 2015), determinata dalla dinamica di riposizionamento dei clienti su formule bundle a minor livello complessivo di ARPU e dalla migrazione dei clienti della Pubblica Amministrazione verso la nuova offerta Consip (che ha rivisto al ribasso i prezzi unitari), è ancora solo marginalmente compensata dalla performance positiva dei nuovi servizi digitali (+3,4% rispetto al 2015);
  - i ricavi da servizi del Fisso si riducono di 109 milioni di euro (-4,6 % rispetto ai primi nove mesi del 2015), nonostante la costante crescita dei ricavi da servizi ICT (+2,2%), in particolare sui servizi Cloud. Il segmento continua infatti a risentire della lenta ripresa del contesto congiunturale, della contrazione dei prezzi sui servizi tradizionali voce e dati e della sostituzione tecnologica verso sistemi VoIP.
- **Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nei primi nove mesi del 2016 ricavi pari a 1.370 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2015 (+3 milioni di euro, +0,2%), nonostante la riduzione dei prezzi regolamentati, che influenza negativamente i ricavi per 50 milioni di euro, più che compensata dal contributo di alcuni deal di vendita di capacità infrastrutturale.

► Ricavi International Wholesale – gruppo Telecom Italia Sparkle

I ricavi dei primi nove mesi del 2016 del gruppo Telecom Italia Sparkle - International Wholesale sono pari a 1.003 milioni di euro, in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2015 (+32 milioni di euro, +3,3%). Tale risultato è determinato dall'incremento dei ricavi per servizi Fonia (+27 milioni di euro, + 3,9%) e dalla crescita dei ricavi per i servizi IP/Data inclusi Cloud e Data Center (+5 milioni di euro, +2,1%). Restano sostanzialmente stabili le altre linee di business.

***

L'EBITDA della Business Unit Domestic dei primi nove mesi del 2016 è pari a **4.995 milioni di euro** e registra un incremento di 470 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015 (+10,4%), con un'incidenza sui ricavi pari al 45,3% (+4,6 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2015). Tale risultato sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 139 milioni di euro, di cui:

- 114 milioni di euro relativi al costo del personale (43 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015),

- 25 milioni di euro relativi a oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività correlate, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e fornitori (397 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015).

In assenza di tali oneri la variazione organica dell'EBITDA sarebbe risultata pari a +3,3%, con un'incidenza sui ricavi del 46,5%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2015, con conferma della positiva inversione di trend avviata nel secondo trimestre 2016 (terzo trimestre +7,8%, secondo trimestre +6,9%, primo trimestre -5,2%).

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2016 è pari a **2.575 milioni di euro** (2.090 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2015), con un incremento di 485 milioni di euro (+23,2%) e un'incidenza sui ricavi del 23,3% (+4,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2015). L'andamento dell'EBIT riflette principalmente il positivo andamento dell'EBITDA precedentemente illustrato, nonché la diminuzione degli ammortamenti, pari a 32 milioni di euro.
L'EBIT dei primi nove mesi del 2016 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 139 milioni di euro (446 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015), in assenza dei quali la variazione organica dell'EBIT sarebbe risultata pari a +7,0% con un'incidenza sui ricavi del 24,6%.

Il **personale**, pari a **52.140 unità**, è diminuito di 504 unità rispetto al 31 dicembre 2015 nonostante l'accorpamento della Business Unit Media, in assenza del quale la riduzione sarebbe risultata di 567 unità.

BRASILE (cambio medio real/euro 3,96106)

I **ricavi** del gruppo **Tim Brasil** dei primi nove mesi del 2016 sono pari a **11.574 milioni di reais** e risultano in calo di 1.453 milioni di reais (-11,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
I ricavi da servizi si attestano a 10.878 milioni di reais, con una riduzione di 640 milioni di reais rispetto a 11.518 milioni di reais dei primi nove mesi del 2015 (-5,6%).
I ricavi da vendita di prodotti si attestano a 696 milioni di reais (1.509 milioni di reais nei primi nove mesi del 2015; -53,9%), riflettendo una politica commerciale meno focalizzata sulla vendita di handsets oltre che l'impatto della crisi economica brasiliana sulla propensione alla spesa delle famiglie.

I **ricavi del terzo trimestre 2016** ammontano a **3.900 milioni di reais**, in riduzione del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'**ARPU mobile** dei primi nove mesi del 2016 è pari a **17,6 reais** a fronte dei 16,4 reais dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+7,3%).

Le **linee complessive** al 30 settembre 2016 sono pari a **63,2 milioni** e presentano una riduzione di 3 milioni (-4,5%) rispetto al 31 dicembre 2015; la market share a fine agosto 2016 era del 25,2% (25,7% al 31 dicembre 2015).

L'**EBITDA** è pari a **3.566 milioni di reais**, inferiore di 336 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2015 (-8,6%). Si nota tuttavia che la flessione dell'EBITDA rispetto all'anno precedente si riduce considerevolmente nel corso dell'ultimo trimestre (-1,2%) a causa dell'avvio di interventi di efficienza che hanno consentito di compensare parzialmente la riduzione dei ricavi nel periodo in esame. I costi per acquisto di beni e servizi presentano, in tutte le componenti, una sensibile riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2015 pari a 1.025 milioni di reais (-14,6%); si incrementano invece i costi del personale (+3%) principalmente a causa dell'adeguamento dei salari all'inflazione e della presenza di oneri non ricorrenti per esodi pari a 56 milioni di reais.

L'**EBITDA margin** è pari al 30,8%, superiore di 0,8 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2015.

L'**EBITDA del terzo trimestre 2016** è pari a **1.270 milioni di reais** in riduzione di 15 milioni di reais rispetto al terzo trimestre del 2015; l'EBITDA margin del terzo trimestre 2016 è pari al 32,6%, in aumento di 1,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (31,2%). Escludendo i costi non ricorrenti la variazione dell'EBITDA rispetto allo stesso periodo del 2015 risulta positiva e pari a +0,5%.

L'**EBIT** ammonta a **832 milioni di reais** con un peggioramento di 1.782 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2015. Tale risultato sconta la minor contribuzione dell'EBITDA, l'effetto dei maggiori ammortamenti (+312 milioni di reais) e il minor beneficio derivante dalla vendita delle Torri di telecomunicazione che nel 2015 aveva comportato una plusvalenza di 1.184 milioni di reais a fronte di una plusvalenza di 37 milioni di reais nei primi nove mesi del 2016.

Il **personale** è pari a **9.941 unità** (13.042 unità al 31 dicembre 2015).

***

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2016

In data 13 ottobre ha avuto inizio il periodo di calcolo del rapporto di conversione in azioni TIM applicabile alle obbligazioni "€ 1,300,000,000 6.125% GUARANTEED SUBORDINATED MANDATORY CONVERTIBLE BONDS DUE 2016" emesse da Telecom Italia Finance S.A.. Il termine del periodo di calcolo è previsto il 9 novembre, mentre il termine per gli investitori per presentare formale richiesta di conversione è il 10 novembre. Dopo detto termine, eventuali azioni TIM relative a obbligazioni per cui non sono state presentate, nei tempi e modi previsti, le relative richieste di conversione, saranno liquidate in base a quanto previsto dai Termini e Condizioni delle obbligazioni stesse.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO

Come previsto nel Piano Industriale e registrato nei primi nove mesi dell'esercizio, nel 2016 sul perimetro Domestic si prevede un progressivo miglioramento nella performance operativa che supporta l'atteso percorso di progressiva riduzione dell'indebitamento, grazie anche alla conversione del Mandatory Convertible Bond (contrattualmente prevista nel novembre del 2016 per 1,3 miliardi di euro).
Le dinamiche di sviluppo commerciale e industriale, accompagnate dal rafforzamento e dall' accelerazione del programma di efficienza e riduzione costi - senza ridurre la spinta sulle leve a supporto dello sviluppo infrastrutturale e commerciale - rappresentano le basi per un ulteriore miglioramento della performance operativa, con l'obiettivo di raggiungere nell'anno 2016 per l'EBITDA Domestic una crescita organica "low single digit".

In dettaglio, Telecom Italia prosegue in Italia nel percorso di trasformazione e transizione da Telco tradizionale a Digital Telco, abilitatrice della vita digitale del Paese: un modello di business basato sullo sviluppo di infrastrutture innovative ed un servizio di elevata qualità al cliente, che punta sempre più sulla diffusione di servizi e contenuti digitali premium con un posizionamento distintivo sul mercato:

- Nel segmento Mobile Domestico, in un contesto competitivo dove si stanno verificando un progressivo raffreddamento della leva prezzo, maggiore attenzione alla qualità e una forte continua crescita del consumo di dati, Telecom Italia punterà sulla sempre maggiore adozione del 4G da parte della propria clientela, incoraggiata dalla crescente penetrazione degli smartphones e dello sviluppo di offerte bundle con contenuti digitali distintivi e convergenti. Questo consentirà

alla Società di rafforzarsi come leader di mercato tramite fidelizzazione della clientela e aumento dei livelli di ARPU.

- Nel segmento Fisso Domestico Telecom Italia prevede di ridurre la contrazione del numero di clienti già dal 2016, grazie all'accelerazione nella diffusione della fibra, alla convergenza e al rafforzamento del posizionamento sui servizi con contenuti digitali (Video, Music, Gaming e Publishing). Telecom Italia continuerà altresì ad affiancare le imprese italiane nel loro percorso di trasformazione digitale con i propri servizi ICT e Cloud, mediante un approccio differenziato a seconda delle caratteristiche della clientela, traguardando un posizionamento distintivo sui mercati verticali ritenuti di maggior interesse.

Nell'ambito di un contesto macroeconomico, politico e di mercato ancora incerto, TIM Brasile si pone l'obiettivo di difendere e incrementare la propria market share sui ricavi e di migliorare la redditività (EBITDA Margin) grazie ad un importante piano di investimenti (in particolare sul 4G dove TIM già oggi è leader), ad un rinnovato posizionamento commerciale e competitivo ed alla grande attenzione all'efficienza ed alla riduzione dei costi, come elemento strutturale e necessario a dare equilibrio e sostenibilità finanziaria al Piano.

L'intero comparto delle telecomunicazioni brasiliano (in particolare quello Mobile prepagato) è risultato molto esposto al difficile scenario macroeconomico ed ha registrato una contrazione del valore complessivo del mercato anche per effetto di una sua sostanziale maturità e saturazione. In tale contesto a giugno Oi, il quarto maggiore gruppo di telecomunicazioni del Brasile, ha presentato domanda per l'accesso alle procedure fallimentari ed è entrata in amministrazione controllata, con ripercussioni competitive e riflessi sul mercato ancora incerti.

L'evoluzione del mercato brasiliano presenta e conferma un trend di costante e forte crescita dell'utilizzo dei dati, con una intensità anche maggiore rispetto a quanto registrato negli altri maggiori Paesi. Questo fenomeno è accompagnato da una contemporanea riduzione del traffico voce e del messaging, guidato dall'obiettivo di ottimizzazione e riduzione della spesa da parte dei clienti, che stanno privilegiando l'utilizzo dei servizi offerti dagli OTT come alternativa alle modalità tradizionali di fruizione dei servizi.

***

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance,* al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia. Tali indicatori, che sono presentati nelle relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio.
  Telecom Italia ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "organico".

- **EBITDA margin e EBIT margin**: Telecom Italia ritiene che tali margini rappresentino degli utili indicatori della capacità del Gruppo, nel suo complesso e a livello di Business Unit, di generare profitti attraverso i suoi ricavi. L'EBITDA margin e l'EBIT margin misurano, infatti, la performance operativa di un'entità analizzando le percentuali dei ricavi che diventano, rispettivamente, EBITDA e EBIT. Questi indicatori sono utilizzati da Telecom Italia nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) per illustrare l'andamento della gestione economica anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
  Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), viene presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

	+	Passività finanziarie non correnti
	+	Passività finanziarie correnti
	+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
	A)	**Debito Finanziario lordo**
	+	Attività finanziarie non correnti
	+	Attività finanziarie correnti
	+	Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
	B)	**Attività Finanziarie**
C=(A - B)		**Indebitamento finanziario netto contabile**
	D)	**Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie**
E=(C + D)		**Indebitamento finanziario netto rettificato**

***

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale–Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia, nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 e non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi, nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato, sono comunque coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2016 del Gruppo Telecom Italia.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2016 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015, cui si rimanda, fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1°gennaio 2016, la cui adozione non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2016.

Si precisa, inoltre, che il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2016 non è sottoposto a revisione contabile.

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	3° Trimestre 2016	3° Trimestre 2015 Rivisto	1.1 - 30.9 2016 (a)	1.1 - 30.9 2015 Rivisto (b)	Variazioni (a-b) assolute	%
Ricavi	**4.843**	**4.777**	**13.939**	**14.878**	**(939)**	**(6,3)**
Altri proventi	58	75	165	206	(41)	(19,9)
Totale ricavi e proventi operativi	**4.901**	**4.852**	**14.104**	**15.084**	**(980)**	**(6,5)**
Acquisti di materie e servizi	(1.927)	(1.968)	(5.710)	(6.340)	630	9,9
Costi del personale	(752)	(728)	(2.303)	(2.433)	130	5,3
Altri costi operativi	(256)	(272)	(757)	(1.160)	403	34,7
Variazione delle rimanenze	32	(64)	65	(6)	71	–
Attività realizzate internamente	154	163	479	477	2	0,4
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**2.152**	**1.983**	**5.878**	**5.622**	**256**	**4,6**
Ammortamenti	(1.069)	(1.034)	(3.116)	(3.164)	48	1,5
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	1	69	14	348	(334)	(96,0)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(3)	–	(8)	–	(8)	–
Risultato operativo (EBIT)	**1.081**	**1.018**	**2.768**	**2.806**	**(38)**	**(1,4)**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	–	1	(2)	1	(3)	–
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	(1)	10	6	14	(8)	(57,1)
Proventi finanziari	309	442	2.321	2.023	298	14,7
Oneri finanziari	(674)	(930)	(2.831)	(3.993)	1.162	29,1
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**715**	**541**	**2.262**	**851**	**1.411**	**–**
Imposte sul reddito	(210)	(196)	(699)	(391)	(308)	(78,8)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	**505**	**345**	**1.563**	**460**	**1.103**	**–**
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	150	47	480	(433)	(90,2)
Utile (perdita) del periodo	**505**	**495**	**1.610**	**940**	**670**	**71,3**
Attribuibile a:						
Soci della Controllante	**477**	**334**	**1.495**	**367**	**1.128**	**–**
Partecipazioni di minoranza	28	161	115	573	(458)	(79,9)

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		3° Trimestre 2016	3° Trimestre 2015 Rivisto	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015 Rivisto
Utile (perdita) del periodo	**(a)**	**505**	**495**	**1.610**	**940**
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		–	–	(118)	56
Effetto fiscale		–	–	32	(15)
	(b)	**–**	**–**	**(86)**	**41**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		–	–	–	–
Effetto fiscale		–	–	–	–
	(c)	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(d=b+c)**	**–**	**–**	**(86)**	**41**
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		11	2	87	(19)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(2)	18	(71)	(45)
Effetto fiscale		–	(2)	(4)	16
	(e)	**9**	**18**	**12**	**(48)**
Strumenti derivati di copertura:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(231)	(161)	(558)	1.007
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		67	326	312	(486)
Effetto fiscale		43	(47)	41	(145)
	(f)	**(121)**	**118**	**(205)**	**376**
Differenze cambio di conversione di attività estere:					
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(87)	(1.328)	531	(1.708)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–	304	(1)
Effetto fiscale		–	–	–	–
	(g)	**(87)**	**(1.328)**	**835**	**(1.709)**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		–	–	–	–
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–	–	–
Effetto fiscale		–	–	–	–
	(h)	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(i=e+f+g+h)**	**(199)**	**(1.192)**	**642**	**(1.381)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	**(k=d+i)**	**(199)**	**(1.192)**	**556**	**(1.340)**
Utile (perdita) complessivo del periodo	**(a+k)**	**306**	**(697)**	**2.166**	**(400)**
Attribuibile a:					
Soci della Controllante		**304**	**(431)**	**2.030**	**(444)**
Partecipazioni di minoranza		2	(266)	136	44

GRUPPO TELECOM ITALIA – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)		30.9.2016 (a)	31.12.2015 Rivisto (b)	Variazioni (a-b)	1.1.2015 Rivisto
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento		29.548	29.383	165	29.943
Attività immateriali a vita utile definita		6.733	6.480	253	6.827
		36.281	**35.863**	**418**	**36.770**
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		13.233	12.659	574	12.544
Beni in locazione finanziaria		2.358	2.208	150	843
		15.591	**14.867**	**724**	**13.387**
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		39	41	(2)	36
Altre partecipazioni		42	45	(3)	43
Attività finanziarie non correnti		2.960	2.989	(29)	2.445
Crediti vari e altre attività non correnti		2.096	1.778	318	1.614
Attività per imposte anticipate		579	853	(274)	1.118
		5.716	**5.706**	**10**	**5.256**
Totale Attività non correnti	**(a)**	**57.588**	**56.436**	**1.152**	**55.413**
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		325	254	71	313
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		5.440	5.112	328	5.617
Crediti per imposte sul reddito		81	163	(82)	101
Attività finanziarie correnti					
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		*1.983*	*1.840*	*143*	*1.611*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		*4.275*	*3.559*	*716*	*4.812*
		6.258	5.399	859	6.423
Sub-totale Attività correnti		**12.104**	**10.928**	**1.176**	**12.454**
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		–	227	(227)	165
di natura non finanziaria		–	3.677	(3.677)	3.564
		–	**3.904**	**(3.904)**	**3.729**
Totale Attività correnti	**(b)**	**12.104**	**14.832**	**(2.728)**	**16.183**
Totale Attività	**(a+b)**	**69.692**	**71.268**	**(1.576)**	**71.596**

(milioni di euro)		30.9.2016 (a)	31.12.2015 Rivisto (b)	Variazioni (a-b)	1.1.2015 Rivisto
Patrimonio netto e Passività					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		19.414	17.554	1.860	18.068
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		2.223	3.695	(1.472)	3.516
Totale Patrimonio netto	**(c)**	**21.637**	**21.249**	**388**	**21.584**
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti		31.363	30.518	845	32.325
Fondi relativi al personale		1.537	1.420	117	1.056
Fondo imposte differite		436	323	113	438
Fondi per rischi e oneri		643	551	92	720
Debiti vari e altre passività non correnti		1.497	1.110	387	697
Totale Passività non correnti	**(d)**	**35.476**	**33.922**	**1.554**	**35.236**
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti		5.266	6.224	(958)	4.686
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		7.183	7.882	(699)	8.536
Debiti per imposte sul reddito		130	110	20	36
Sub-totale Passività correnti		**12.579**	**14.216**	**(1.637)**	**13.258**
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		–	348	(348)	43
di natura non finanziaria		–	1.533	(1.533)	1.475
		–	**1.881**	**(1.881)**	**1.518**
Totale Passività correnti	**(e)**	**12.579**	**16.097**	**(3.518)**	**14.776**
Totale Passività	**(f=d+e)**	**48.055**	**50.019**	**(1.964)**	**50.012**
Totale Patrimonio netto e passività	**(c+f)**	**69.692**	**71.268**	**(1.576)**	**71.596**

GRUPPO TELECOM ITALIA - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)		1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015 Rivisto
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		1.563	460
Rettifiche per:			
Ammortamenti		3.116	3.164
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		9	6
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		459	128
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(15)	(359)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		2	(1)
Variazione dei fondi relativi al personale		12	32
Variazione delle rimanenze		(71)	19
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(31)	315
Variazione dei debiti commerciali		(65)	(871)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		85	47
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(774)	884
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**4.290**	**3.824**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali		*(1.125)*	*(1.210)*
Acquisti di attività materiali		*(2.160)*	*(3.390)*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza		(3.285)	(4.600)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali e materiali		*(180)*	*806*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(3.465)	(3.794)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(6)	(5)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		(5)	(29)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(96)	(893)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		492	–
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		33	699
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(3.047)**	**(4.022)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(140)	787
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		3.313	4.000
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(3.267)	(5.286)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		–	186
Dividendi pagati		(227)	(204)
Variazioni di possesso in imprese controllate		–	855
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(321)**	**338**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(d)**	**(45)**	**(5)**
Flusso monetario complessivo	**(e=a+b+c+d)**	**877**	**135**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	**(f)**	**3.216**	**4.910**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	**(g)**	182	(400)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	**(h=e+f+g)**	**4.275**	**4.645**

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015 Rivisto
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(117)	(186)
Interessi pagati	(1.701)	(1.855)
Interessi incassati	624	699
Dividendi incassati	7	3

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015 Rivisto
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.559	4.812
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(441)	(19)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	98	117
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–
	3.216	**4.910**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.275	4.534
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	–	(1)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	112
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–
	4.275	**4.645**

GRUPPO TELECOM ITALIA – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	30.9.2016 (a)	31.12.2015 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	20.934	19.883	1.051
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.028	8.364	(336)
Passività per locazioni finanziarie	2.401	2.271	130
	31.363	**30.518**	**845**
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	3.027	3.681	(654)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.016	2.390	(374)
Passività per locazioni finanziarie	223	153	70
	5.266	**6.224**	**(958)**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	348	(348)
Totale debito finanziario lordo	**36.629**	**37.090**	**(461)**
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1)	(3)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.959)	(2.986)	27
	(2.960)	**(2.989)**	**29**
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.492)	(1.488)	(4)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(491)	(352)	(139)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.275)	(3.559)	(716)
	(6.258)	**(5.399)**	**(859)**
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	(227)	227
Totale attività finanziarie	**(9.218)**	**(8.615)**	**(603)**
Indebitamento finanziario netto contabile	**27.411**	**28.475**	**(1.064)**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	*(676)*	*(1.197)*	*521*
Indebitamento finanziario netto rettificato	**26.735**	**27.278**	**(543)**
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	**34.291**	**34.602**	**(311)**
Totale attività finanziarie rettificate	**(7.556)**	**(7.324)**	**(232)**
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	*3.027*	*3.681*	*(654)*
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	*1.213*	*1.482*	*(269)*
Passività per locazioni finanziarie	*223*	*153*	*70*

GRUPPO TELECOM ITALIA - OPERATING FREE CASH FLOW

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015	Variazione
EBITDA	5.878	5.622	256
Investimenti industriali di competenza	(3.107)	(3.233)	126
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(830)	(1.149)	319
Variazione delle rimanenze	*(71)*	*19*	*(90)*
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	*(31)*	*315*	*(346)*
Variazione dei debiti commerciali (*)	*(425)*	*(1.433)*	*1.008*
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	*(303)*	*(50)*	*(253)*
Variazione dei fondi relativi al personale	12	32	(20)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(45)	279	(324)
Operating free cash flow netto	**1.908**	**1.551**	**357**
% sui Ricavi	*13,7*	*10,4*	*3,3 pp*

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

GRUPPO TELECOM ITALIA – INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	3° Trimestre 2016 (a)	3° Trimestre 2015 (b)	1.1 – 30.9 2016 (c)	1.1 – 30.9 2015 (d)	Variazioni % (a/b)	(c/d)	organica (c/d)
Ricavi	3.789	3.752	11.036	11.127	1,0	(0,8)	(0,8)
EBITDA	1.811	1.679	4.995	4.525	7,9	10,4	10,4
% sui Ricavi	*47,8*	*44,7*	*45,3*	*40,7*	*3,1 pp*	*4,6 pp*	*4,6 pp*
EBIT	994	868	2.575	2.090	14,5	23,2	23,2
% sui Ricavi	*26,2*	*23,1*	*23,3*	*18,8*	*3,1 pp*	*4,5 pp*	*4,5 pp*
Personale a fine periodo (unità)			52.140	(1) 52.644	(504)	(0,9)	

La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2015.

Core Domestic

(milioni di euro)	3° Trimestre 2016 (a)	3° Trimestre 2015 (b)	1.1 – 30.9 2016 (c)	1.1 – 30.9 2015 (d)	Variazioni % (a/b)	(c/d)
Ricavi (1)	3.503	3.497	10.239	10.390	0,2	(1,5)
Consumer	*1.832*	*1.850*	*5.404*	*5.373*	*(1,0)*	*0,6*
Business (2)	*1.097*	*1.154*	*3.299*	*3.533*	*(4,9)*	*(6,6)*
Wholesale	*507*	*457*	*1.370*	*1.367*	*10,8*	*0,2*
Other	*67*	*36*	*166*	*117*	*86,1*	*41,9*
EBITDA	1.766	1.629	4.859	4.388	8,4	10,7
% sui Ricavi	*50,4*	*46,6*	*47,5*	*42,2*	*3,8 pp*	*5,3 pp*
EBIT	975	843	2.515	2.024	15,7	24,3
% sui Ricavi	*27,8*	*24,1*	*24,6*	*19,5*	*3,7 pp*	*5,1 pp*
Personale a fine periodo (unità) (*) (**)			51.391	(3) 51.741	(350)	(0,1)

- A seguito della mutata *mission* di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione, i ricavi di Core Domestic ammonterebbero a 10.185 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016, 10.390 milioni di euro nello stesso periodo del 2015
- A seguito della nuova vista organizzativa, il segmento Business dal 1° gennaio 2016 comprende anche Olivetti. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.
- La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2015.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 30.9.2016 (nessuna unità al 31.12.2015).

(**) In assenza della variazione conseguente al citato accorpamento della Business Unit Media alla Business Unit Domestic (Domestic Core), l'organico a fine periodo di Core Domestic sarebbe risultato pari a 51.328 unità.

International Wholesale – gruppo Telecom Italia Sparkle

(milioni di euro)	3° Trimestre 2016 (a)	3° Trimestre 2015 (b)	1.1 – 30.9 2016 (c)	1.1 – 30.9 2015 (d)	Variazioni % (a/b)	(c/d)	organica (c/d)
Ricavi	354	336	1.003	971	5,4	3,3	3,3
di cui verso terzi	*300*	*272*	*839*	*781*	*10,3*	*7,4*	*7,4*
EBITDA	48	52	145	145	(7,7)	-	-
% sui Ricavi	*13,6*	*15,5*	*14,5*	*14,9*	*(1,9) pp*	*(0,4) pp*	*(0,4) pp*
EBIT	19	26	60	66	(26,9)	(9,1)	(9,1)
% sui Ricavi	*5,4*	*7,7*	*6,0*	*6,8*	*(2,3) pp*	*(0,8) pp*	*(0,8) pp*
Personale a fine periodo (unità) (*)			749	(1) 645	104	16,1	

— La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2015.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 3 unità al 30.9.2016 (2 unità al 31.12.2015).

***

BRASILE

	(milioni di euro)				(milioni di reais)					
	3° Trim. 2016	3° Trim. 2015 Rivisto	1.1–30.9 2016	1.1 – 30.9 2015 Rivisto	3° Trim. 2016 (a)	3° Trim. 2015 Rivisto (b)	1.1–30.9 2016 (c)	1.1 – 30.9 2015 Rivisto (d)	Variazioni % (a/b)	Variazioni % (c/d)
Ricavi	1.064	1.008	2.922	3.699	3.900	4.115	11.574	13.027	(5,2)	(11,2)
EBITDA	344	318	900	1.108	1.270	1.285	3.566	3.902	(1,2)	(8,6)
% sui Ricavi	*32,6*	*31,2*	*30,8*	*30,0*	*32,6*	*31,2*	*30,8*	*30,0*	*1,4pp*	*0,8pp*
EBIT	89	168	210	742	334	712	832	2.614	(53,1)	(68,2)
% sui Ricavi	*8,6*	*17,3*	*7,2*	*20,1*	*8,6*	*17,3*	*7,2*	*20,1*	*(8,7pp)*	*(12,9)pp*
Personale a fine periodo (unità)							9.941	(1) 13.042		(23,8)

- La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2015.

GRUPPO TELECOM ITALIA - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

RICAVI – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015	Variazioni assolute	Variazioni %
RICAVI REPORTED	**13.939**	**14.878**	**(939)**	**(6,3)**
Effetto conversione bilanci in valuta		(410)	410	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		–	–	
RICAVI ORGANICI	**13.939**	**14.468**	**(529)**	**(3,7)**

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015	Variazioni assolute	Variazioni %
EBITDA REPORTED	**5.878**	**5.622**	**256**	**4,6**
Effetto conversione bilanci in valuta		(123)	123	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		–	–	
EBITDA ORGANICO	**5.878**	**5.499**	**379**	**6,9**
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(153)	(460)	307	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**6.031**	**5.959**	**72**	**1,2**

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015	Variazioni assolute	Variazioni %
EBIT REPORTED	**2.768**	**2.806**	**(38)**	**(1,4)**
Effetto conversione bilanci in valuta		(82)	82	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		–	–	
EBIT ORGANICO	**2.768**	**2.724**	**44**	**1,6**
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(144)	(124)	(20)	
Effetto conversione Proventi/(Oneri) non ricorrenti in valuta		(37)	37	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**2.912**	**2.885**	**27**	**0,9**

DOMESTIC - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 – 30.9 2016	1.1 – 30.9 2015	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA REPORTED	**4.995**	**4.525**	**470**	**10,4**
Effetto conversione bilanci in valuta		-		
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		
EBITDA ORGANICO	**4.995**	**4.525**	**470**	**10,4**
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(139)	(446)	307	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**5.134**	**4.971**	**163**	**3,3**

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 – 30.9 2016	1.1 – 30.9 2015	Variazioni	
			assolute	%
EBIT REPORTED	**2.575**	**2.090**	**485**	**23,2**
Effetto conversione bilanci in valuta		-	-	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBIT ORGANICO	**2.575**	**2.090**	**485**	**23,2**
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(139)	(446)	307	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	**2.714**	**2.536**	**178**	**7,0**

GRUPPO TELECOM ITALIA – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito *committed* disponibili al 30 settembre 2016:

(miliardi di euro)	30.09.2016		31.12.2015	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza maggio 2019	4,0	-	4,0	-
Revolving Credit Facility – scadenza marzo 2020	3,0	-	3,0	-
Totale	**7,0**	**-**	**7,0**	**-**

Telecom Italia dispone di due *Revolving Credit Facility* sindacate per importi pari a 4 miliardi di euro e a 3 miliardi di euro con scadenza rispettivamente 24 maggio 2019 e 25 marzo 2020, entrambe inutilizzate. Con efficacia 4 gennaio 2016, sono entrate in vigore le modifiche migliorative dei termini economici delle *Revolving Credit Facility* e l'estensione della scadenza delle stesse di due anni.

Inoltre, Telecom Italia dispone di:

- un *Term Loan* bilaterale con Banca Regionale Europea dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza luglio 2019, completamente utilizzato;
- un *Term Loan* bilaterale con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di 100 milioni di euro con scadenza aprile 2019, completamente utilizzato;
- due *Term Loan* bilaterali con Mediobanca rispettivamente dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza novembre 2019 e di 150 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzati;
- un *Term Loan* bilaterale con ICBC dell'importo di 120 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzato;
- un *Term Loan* bilaterale con Intesa Sanpaolo dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza agosto 2021, completamente utilizzato;
- una linea di *Hot money* con Banca Popolare dell'Emilia Romagna dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza luglio 2017, completamente utilizzata.

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2016 si segnala quanto segue:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 3,625% scadenza 19/1/2024	Euro	750	20/1/2016
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 3,625% scadenza 25/5/2026	Euro	1.000	25/5/2016
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 3,000% scadenza 30/9/2025	Euro	1.000	30/9/2016

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di rimborso
Telecom Italia S.p.A. 663 milioni di euro 5,125% (1)	Euro	663	25/1/2016
Telecom Italia S.p.A. 708 milioni di euro 8,250% (2)	Euro	708	21/3/2016
Telecom Italia S.p.A. 400 milioni di euro Euribor 3 mesi + 0,79%	Euro	400	7/6/2016

(1) Al netto dei riacquisti per 337 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014 e 2015.

(2) Al netto dei riacquisti per 142 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

Riacquisti

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima del riacquisto (GBP)	Ammontare nominale riacquistato (GBP)	Prezzo di riacquisto	Data di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. - 400 milioni di sterline inglesi, scadenza maggio 2023, cedola 5,875%	400.000.000	25.000.000	111,000%	29/6/2016

Si segnala che, in relazione al Mandatory Convertible Bond emesso da Telecom Italia Finance S.A. per 1.300 milioni di euro a conversione obbligatoria a scadenza in azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., in data 22 settembre 2016 è stata data esecuzione ad una richiesta di conversione volontaria per nominali 300.000 euro a fronte dei quali sono state consegnate 360.100 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 settembre 2016 è pari a 200 milioni di euro (valore nominale) ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 30 settembre 2016 emessi da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di Telecom Italia S.p.A.) è pari a 2.044 milioni di euro (relativamente al Mandatory Convertible Bond per 1.300 milioni di euro con scadenza 15 novembre 2016 non viene considerato il rimborso per cassa in quanto la sua estinzione avverrà con conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.). Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 545 milioni di euro, scadenza 20 gennaio 2017;
- 628 milioni di euro, scadenza 20 settembre 2017;
- 871 milioni di euro (controvalore di 750 milioni di sterline inglesi), scadenza 15 dicembre 2017.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..
Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. ("**Telecom Italia**") con la Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**"), alla data del 30 settembre 2016 il totale nominale dei finanziamenti in essere è pari a 2.550 milioni di euro, di cui 1.100 milioni di euro a rischio diretto e 1.450 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti **BEI non assistiti da garanzia bancaria** per un ammontare nominale pari a 1.100 milioni di euro, si rilevano i seguenti *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- nel finanziamento di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, Telecom Italia si è impegnata a far sì che, per tutta la durata del prestito, l'indebitamento finanziario complessivo delle società facenti parte del Gruppo diverse da Telecom Italia S.p.A., e fatti salvi i casi in cui tale indebitamento sia interamente e

irrevocabilmente garantito da Telecom Italia S.p.A., sia inferiore ad un ammontare pari al 35% (trentacinque per cento) dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo.

Nei finanziamenti **BEI assistiti da garanzie rilasciate da banche** o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 1.450 milioni di euro e nei finanziamenti a rischio diretto, rispettivamente, di 300 milioni di euro firmato in data 30 luglio 2014 e di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, sono previsti alcuni *covenant*:

- "Clausola per inclusione", complessivamente prevista su 1.650 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale, nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari (e per i finanziamenti a rischio diretto del 2014 e 2015, anche alcune clausole più stringenti, tra cui, ad esempio, cross default ed impegni di limitazione alla vendita di beni) che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere qualora reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali modifiche possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di Telecom Italia, la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- "Evento Rete", clausola complessivamente prevista su 1.350 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere.
Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, Telecom Italia è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.
Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di Telecom Italia, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2016, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TELECOM ITALIA – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2016	1.1 - 30.9 2015
Acquisti di materie e servizi:		
Oneri diversi	–	(6)
Costi del personale:		
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(128)	(48)
Altri costi operativi:		
Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività correlate ai suddetti oneri, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e fornitori	(25)	(400)
Variazione delle rimanenze	–	(6)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**(153)**	**(460)**
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenza da realizzo di attività non correnti	9	336
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	**(144)**	**(124)**
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze su cessione di Altre partecipazioni	–	11
Oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(18)	(18)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**(162)**	**(131)**
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	48	25
Attività cessate - Effetto della cessione del gruppo Sofora - Telecom Argentina	(12)	–
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	**(126)**	**(106)**

GRUPPO TELECOM ITALIA – EFFETTI SUI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DERIVANTI DALLA CORREZIONE DI ERRORI

Nell'ambito della Business Unit Brasile il Management di Tim Brasil ha recentemente individuato una errata contabilizzazione, effettuata negli esercizi precedenti, relativamente al riconoscimento dei ricavi da servizi derivanti dalla cessione di traffico prepagato.
Tale errata contabilizzazione, che trae origine dal modello di business adottato in Brasile sul traffico prepagato in esercizi non recenti, ha comportato una anticipazione temporale nel riconoscimento dei ricavi e la conseguente sottostima della passività per traffico prepagato e non ancora consumato; non ha invece avuto alcun impatto né in termini di Posizione finanziaria netta né sulla Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.
Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), nel valutare la significatività dell'errore ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, si è anche fatto riferimento alla normativa contabile statunitense e alle relative *guidance*.
In particolare, sulla base di questa analisi l'impatto dell'errore è stato valutato non significativo sui singoli conti economici consolidati degli esercizi 2015, 2014 e 2013, mentre la correzione dell'errore cumulato al 31 dicembre 2015 avrebbe potuto avere un impatto significativo sul conto economico consolidato dell'intero esercizio 2016, se riflessa integralmente a carico di tale esercizio.
Alla luce di quanto sopra, e ai fini del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016, si è provveduto alla revisione dei dati comparativi al 31 dicembre 2015 nonché del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2015, ivi compresa l'informativa per settore operativo. Inoltre, così come previsto dallo IAS 1 e dallo IAS 8 è presentata anche la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2015.

Sono di seguito dettagliati i principali impatti economico finanziari derivanti dalla correzione degli errori:

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015 Storico (a)	Rettifiche (b)	1.1 - 30.9 2015 Rivisto (a+b)
Ricavi	**14.875**	**3**	**14.878**
Acquisti di materie e servizi	(6.343)	3	(6.340)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**5.616**	**6**	**5.622**
Risultato operativo (EBIT)	**2.800**	**6**	**2.806**
Proventi finanziari	2.020	3	2.023
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**842**	**9**	**851**
Imposte sul reddito	(389)	(2)	(391)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	**453**	**7**	**460**
Utile (perdita) del periodo	**933**	**7**	**940**
Attribuibile a:			
Soci della Controllante	**362**	**5**	**367**

Partecipazioni di minoranza	571	2	573

Risultato per azione

La revisione dei valori dei periodi comparativi posti a confronto non ha comportato effetti sul risultato per azione, base e diluito.

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015 Storico (a)	Rettifiche (b)	1.1 - 30.9 2015 Rivisto (a+b)
Utile (perdita) del periodo	**933**	**7**	**940**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere	(1.739)	31	(1.708)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	(1)		(1)
Effetto fiscale	–		–
Utile (perdita) complessivo del periodo	**(438)**	**38**	**(400)**
Attribuibile a:			
Soci della Controllante	**(469)**	**25**	**(444)**
Partecipazioni di minoranza	31	13	44

Gli impatti economici relativi al solo terzo trimestre 2015 sono molto contenuti e non sono pertanto stati dettagliati.

Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

(milioni di euro)	31.12.2015 Storico (a)	Rettifiche (b)	31.12.2015 Rivisto (a+b)	1.1.2015 Storico (c)	Rettifiche (d)	1.1.2015 Rivisto (c+d)
Attività						
Attività non correnti						
Crediti vari e altre attività non correnti	1.744	34	1.778	1.571	43	1.614
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.110	2	5.112	5.615	2	5.617
Totale Attività	**71.232**	**36**	**71.268**	**71.551**	**45**	**71.596**
Patrimonio netto e Passività						
Patrimonio netto			**–**			**–**
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.610	(56)	17.554	18.145	(77)	18.068
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.723	(28)	3.695	3.554	(38)	3.516
Totale Patrimonio netto	**21.333**	**(84)**	**21.249**	**21.699**	**(115)**	**21.584**
Passività correnti						
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.762	120	7.882	8.376	160	8.536
Totale Patrimonio netto e passività	**71.232**	**36**	**71.268**	**71.551**	**45**	**71.596**

L'incremento della voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti" è principalmente attribuibile alla maggiore passività per traffico prepagato e non ancora consumato iscritta per correggere l'errore conseguente al riconoscimento anticipato di detto traffico tra i ricavi. Inoltre, si è tenuto conto delle connesse variazioni delle imposte indirette e dirette e sono stati rideterminati anche i costi per provvigioni e i relativi debiti.

Rendiconto finanziario consolidato

La revisione dei valori dei periodi comparativi posti a confronto non ha comportato effetti sul "Flusso monetario complessivo" del rendiconto finanziario del Gruppo Telecom Italia e in particolare sul "Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative".